

N. 6 del 19/02/2020

Da pubblicare all'Albo Sindacale

No al gioco delle tre carte su taglio del cuneo fiscale e aumenti contrattuali.

La Ministra Azzolina indica nel taglio del cuneo fiscale e nei fondi stanziati per il rinnovo del Ccnl le condizioni per riconoscere un aumento di 100 euro mensili netti al personale della scuola.

Non è così. Ad oggi, queste condizioni non ci sono affatto.

Il taglio del cuneo fiscale è una misura di equità sociale che riguarda tutti i lavoratori: nel caso specifico della scuola, peraltro, non tutti potranno beneficiarne.

Il Contratto ha un altro scopo: è finalizzato, da un lato, a recuperare la perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni, dall'altro a riconoscere l'impegno professionale di tutti i dipendenti. Sommare impropriamente i benefici del taglio del cuneo fiscale agli aumenti del Ccnl significa giocare con la realtà dei fatti.

Il punto è che finora i fondi stanziati per gli aumenti contrattuali nel triennio 2019/2021 comportano un aumento di 80 euro medi mensili lordi, elemento perequativo compreso. Come si può sostenere che si tratti di aumenti dignitosi per una categoria su cui grava la responsabilità di formare le future generazioni, che tutti riconoscono di importanza fondamentale per il futuro del Paese, ma che continua ad essere schiacciata e pervicacemente tenuta, sul piano stipendiale, sulla dimensione di un lavoro impiegatizio, peraltro ai livelli iniziali?

L'attuale Presidente del Consiglio il 24 aprile 2019 in un testo con noi sottoscritto si è impegnato a stanziare risorse per avvicinare gli stipendi del personale scolastico a quella della media europea.

E cultura di Governo vuole che chi assume l'incarico di Ministro dell'Istruzione si senta investito della responsabilità di onorare quegli impegni istituzionali che appartengono alla precedente e all'attuale maggioranza e al medesimo Presidente del Consiglio.

Se il Governo continuerà a fare orecchie da mercante non ci fermeremo con lo sciopero del 6 marzo, ma proseguiremo con altre iniziative di mobilitazione per rivendicare più scuola, stipendi più alti e più ampi spazi negoziali.



**Servizio su sostegno e facenti funzione DSGA,
appello a Conte e Azzolina**

La Cisl Scuola, unitamente ai sindacati firmatari del CCNL, ha inviato un appello al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e alla Ministra dell'istruzione, Lucia Azzolina, perché si facciano promotori di emendamenti al disegno di legge "milleproroghe" al fine di risolvere due questioni oggetto delle azioni sindacali in corso: consentire la partecipazione ai concorsi straordinari previsti dal dl 126/2019 anche a chi ha svolto interamente sul sostegno i tre anni di servizio richiesti come requisito di accesso; prevedere una procedura concorsuale riservata agli assistenti amministrativi facenti funzione DSGA, anche se non in possesso del titolo specifico.

Il Ministro dell'Università autorizza il V ciclo del TFA su sostegno

Il Ministro dell'Università e della Ricerca ha firmato il decreto con il quale si autorizza il V ciclo del TFA su sostegno. I posti a disposizione (fra tutti gli ordini e gradi di scuola) sono 19.585. I test preliminari si terranno nei giorni:

- 2 aprile (mattina) per la scuola dell'infanzia
- 2 aprile (pomeriggio) per la scuola primaria
- 3 aprile (mattina) per la scuola secondaria di I grado
- 3 aprile (pomeriggio) per la scuola secondaria di II grado.

I corsi dovranno concludersi entro il mese di maggio 2021.



TFA SOSTEGNO
5° CICLO